Conto corrente con la posta

Anno 90° — Numero 7

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | Roma - Martedì, 11 gennaio 1949 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggasi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 1° settembre 1947
registrato alla Corte dei conti il 4 ottobre 1947
registro Presidenza n. 10, foglio n. 306

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

BERTANI Enrico di Eugenio e di Ferrario Clementina, nato a Belgirate (Novara) nel 1919, caporale maggiore di artiglieria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Caporale maggiore di artiglieria alpina distaccato in territorio oltremare, non esitava, subito dopo l'armistizio del settembre 1943, ad arruolarsi nelle formazioni partigiane locali. Non appena le vicende della lotta lo permisero, rientrava ai reparti volontari italiani e nominato comandante di plotone, prendeva parte ai fatti d'arme di un intero ciclo operativo sempre emergendo per alto valore ed elevato senso del dovere, tanto che, benchè ferito, rifiutava di essere ricoverato in luogo di cura. Durante un aspro combattimento mentre alla testa dei suoi uomini andava all'attacco di una munita posizione nemica, cadeva gravemente colpito al petto. Conscio della propria fine rifiutava ogni soccorso e chiedeva insistentemente che il suo corpo prossimo a divenire esanime fosse buttato fuori dal camminamento per non intralciare l'avanzata dei compagni. Luminoso esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — (Sarengrad, 12 aprile 1945).

CASINI Giuseppe di Gino e di Bedratto Caterina, nato a Chiavari nel 1920, partigiano combattente (*alla memoria*). — Organizzatore di unità partigiane partecipò col suo reparto a numerose azioni di guerriglia e ad arditi atti di sabotaggio che gravi danni arrecarono al nemico. Valoroso fra i valorosi seppe trasfondere nei suoi uomini il proprio ardimento e mai arretrò innanzi al pericolo. Sorpreso da un reparto nazifascista mentre alla testa di una pattuglia tornava da una audace azione, accettava combattimento e lo sosteneva con leonino ardore fino all'ultima cartuccia, per dare modo ai compagni di sfuggire alla cattura. Gravemente colpito alla gola mentre, sempre impugnando la sua arma automatica cercava di ritirarsi per ultimo, veniva raggiunto dall'avversario che lo finiva a bruciapelo ed esalava l'ultimo anelito dopo aver avuto la forza, nei rantoli dell'agonia, di confermare in faccia al rabbioso nemico la sua fede nella redenzione della Patria. Luminoso esempio di ardimento e di cameratismo. — (Pilastri di Fosdinovo, 3 gennaio 1945).

RICAPITO Angelo fu Gaetano e di Milillo Maria, nato a Giovinazzo (Bari), aviere scelto, partigiano combattente (*alla memoria*). — Eletto vice comandante di brigata partigiana in riconoscimento del valore dimostrato nei momenti più critici della lotta, sfidò per oltre dieci mesi la morte tesa in agguato. Dopo un violento combattimento protrattosi per alcuni giorni contro soverchianti forze nemiche, rimasto isolato con pochi uomini a sostenerne l'attacco, riusciva a sganciare i superstiti e a traversare con essi la linea del fronte portando prigionieri e bottino. Volontario per rischiosa missione presso la sua brigata nuovamente impegnata dal nemico, assolveva il compito fra gravi pericoli e, accerchiato col suo comando, dopo eroica lotta, cadeva nelle mani dei suoi aguzzini. Sottoposto a barbare torture non faceva alcuna rivelazione ed il suo corpo piagato e straziato veniva sepolto ancora vivo, elevando col suo martirio la morte ad inno di gloria. — (Arezzo, Alpe di Catenaia, Monte Favalto, San Polo, 1° ottobre 1943-14 luglio 1944).

ROSSI Modesta in Palletti di Matteo e di Innocenti Rosa, nata a Bucine nel 1914, partigiana combattente (*alla memoria*). — Seguiva il marito nelle impervie montagne dell'Appennino Tosco-Emiliano e con lui divideva i rischi, i pericoli e i disagi della vita partigiana, animata e sorretta dalla fede e dall'amore per la Patria. Incaricata di umili mansioni assistenziali, chiedeva ed otteneva di prendere parte attiva alla lotta rifulgendo con le armi in pugno per coraggio e sprezzo del pericolo. Arrestata dai tedeschi resisteva eroicamente a torture e lusinghe e, senza profferire parola che potesse essere rivelazione, affrontava il plotone di esecuzione che spietatamente stroncò, insieme alla sua, l'esistenza di un figlioletto di appena un anno che, quale giovane virgulto, era avvinto al seno materno. — (Zona di Solaia, 11 settembre 1943-29 giugno 1944).

MEDAGLIA D'ARGENTO

CARON Massimino di Giuseppina, nato a Roma nel 1919, sottotenente G.A.F., partigiano combattente (*alla memoria*). Dagli eccelsi picchi alpini ove con pochi valorosi erasi annidato piombava nelle valli ed in pianura per sgretolare con audaci e continui colpi di mano la sistemazione difensiva nazifascista. Al comando di un reparto partigiano partecipava all'attacco di un importante caposaldo fortificato e dopo averlo conquistato restava a presidiarlo. Durante il contrattacco nemico, sostenuto con indomito valore, rifulse ardimento e sprezzo del pericolo e volontariamente accorse a sostituire un mitragliere che, colpito a morte, si era accasciato sull'arma. Esaurite le munizioni tentava l'estrema difesa della posizione col lancio delle bombe a mano finchè mortalmente colpito in fronte immolava la sua ardente giovinezza sull'altare della Patria. — (Vinadio, 9 dicembre 1943).

CARUCCI Mario di Nestore e di Feriozzi Maria, nato a Roma nel 1923, sergente paracadutista, partigiano combattente (*alla memoria*). — Nobile tempra di soldato e di patriota si votò, fra i primi, con purissima fede e straordinario coraggio alla lotta armata contro l'oppressore nazifascista. Comandante di una posizione completamente isolata, di fronte a forze nemiche soverchianti, accerchiato da tutte le parti, senza recedere di un palmo, azionando una mitragliatrice coprì e permise lo sganciamento dei propri uomini. Esaurite le munizioni nella cruenta ed impari lotta, cadde nelle mani del nemico che lo condannò alla fucilazione nella schiena. Durante l'esecuzione della iniqua condanna elevò fiera protesta contro i suoi carnefici chiedendo di essere fucilato ad petto essendo soldato d'Italia e non colpevole di alcun delitto contro la Patria. Eroico esempio di virtù militari. — (Colle San Marco (Ascoli Piceno), Forte Bravetta (Roma), 3 ottobre 1943-22 dicembre 1943).

LOVINO Michele di Giuseppe e di Barile Maria Pia, nato a Ruvo di Bari nel 1910, tenente medico di complemento, partigiano combattente. — Ufficiale medico di non comuni doti organizzative e di spiccate qualità militari, fin dall'inizio della lotta partigiana assumeva in territorio occupato dal nemico la direzione del servizio sanitario della Piazza di Modena che, in breve tempo, attraverso una solerte e coraggiosa opera portava ad alto livello di efficienza. Animato da profondo senso del dovere e da elevato spirito di sacrificio, in diciotto mesi di dura e silenziosa attività svolta tra rischi di ogni genere profondeva la sua alta missione di medico in favore di numerosissimi partigiani feriti ed ammalati dando prova di profonda abnegazione e sereno sprezzo del pericolo. Venuto a conoscenza che due valorosi partigiani gravemente feriti si trovavano guardati a vista dal nemico nell'ospedale civile di Modena, organizzava ed attaccava un ardito piano di evasione che portava felicemente a termine, salvando da sicura morte i due compagni di lotta. Fulgido esempio di spirito di abnegazione e cosciente coraggio. — (Pianura modenese, 10 novembre 1943-22 aprile 1945).

MEDAGLIA DI BRONZO

CINELLI Adriano di Guido e di Grazinai Ilda, nato ad Ascoli Piceno nel 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Appena sedicenne, il 12 settembre 1943, durante un attacco tedesco alla propria città impugnava le armi con giovanile ardore. Mentre con altri concittadini attaccava un automezzo nemico cadeva mortalmente ferito da una scarica di mitragliatrice e prima di morire trovava la forza di rincuorare i compagni a continuare nella lotta. — (Ascoli Piceno, 12 settembre 1943).

ANDREOLI Rodolfo di Azeglio e di Rizzi Enrichetta, nato a Verona nel 1914, tenente di fanteria di complemento, partigiano combattente. — Ufficiale capace e ardito, trovandosi in territorio straniero all'atto dell'armistizio del settembre 1943, riusciva a sottrarsi alla cattura da parte dei tedeschi, di propria iniziativa riuniva elementi sbandati dalle Forze armate italiane forgiandole in sicuro strumento di guerra da lui valorosamente guidato in ardite azioni ed in audaci atti di sabotaggio. Organizzava una larga rete di formazioni e coordinava con perizia l'azione con le Forze francesi rendendo segnalati servigi alla causa partigiana. Chiamato a far parte del locale C.L.N.I. e designato a far parte del Comando della legione Garibaldina, partecipava ad importanti fatti d'arme. Sia nel campo organizzativo che in quello operativo sapeva tenere alto il nome d'Italia oltre i confini della Patria. — (Francia, 8 settembre 1943-28 novembre 1944).

(5156)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1948, n. 1513.

Erezione in ente morale della Casa di ricovero « Angelo May » nella frazione Gorzone del comune di Darfo (Brescia).

N. 1513. Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la Casa di ricovero « Angelo May », nella frazione Gorzone del comune di Darfo (Brescia), viene eretta in ente morale, sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *gennaio* 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1949, n. 4.

Convocazione dei comizi per la prima elezione del Consiglio della Valle d'Aosta.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 3 del decreto 8 gennaio 1949, n. 2, recante norme per la prima elezione del Consiglio della Valle d'Aosta;

Visto l'art. 49 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, concernente lo Statuto speciale per la Valle d'Aosta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

I comizi per la prima elezione del Consiglio della Valle d'Aosta sono convocati per il giorno di domenica 24 aprile 1949.

La prima riunione del Consiglio avrà luogo in Aosta il 21 maggio successivo, nella sala delle adunanze del Consiglio della Valle, alle ore 11.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *gennaio* 1949
Atti del Governo, registro n. 26, *foglio n.* 3. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 novembre 1948.

Approvazione del nuovo statuto del Gruppo delle medaglie d'oro al valor militare d'Italia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 16 settembre 1927, n. 1858, col quale il Gruppo delle medaglie d'oro al valor militare d'Italia fu eretto in ente morale;

Visto lo statuto approvato con regio decreto 2 gennaio 1941;

Visto il nuovo statuto deliberato dal Consiglio direttivo dell'Ente nelle sedute del 3 marzo e 6 agosto 1948;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto del Gruppo delle medaglie d'oro al valor militare d'Italia composto di diciotto articoli.

Detto statuto sarà munito del visto e sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri proponente che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1948

EINAUDI

DE GASPERI

(38)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1948.

Sostituzione di un componente effettivo della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Bari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 30 gennaio 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo detto anno, con cui è stata nominata, fra le altre, la Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Bari;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del componente effettivo prof. Giovanni Micheli, il quale, a causa di sopravvenuti impegni accademici e professionali, ha chiesto di essere esonerato dall'incarico conferitogli nella suddetta Commissione;

Decreta:

Il prof. Pasquale Del Prete, dell'Università degli studi di Bari, è nominato componente effettivo della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di detta città, in sostituzione del professore Giovanni Micheli.

Roma, addì 14 dicembre 1948

Il Ministro: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *dicembre* 1948
Registro Giustizia n. 22, *foglio n.* 287. — OLIVA

(5751)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1948.
Autorizzazione al Consorzio agrario provinciale di Pavia a gestire alcune succursali in regime di Magazzini generali.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento d'esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;
Visti i decreti Ministeriali 30 agosto 1927 e 9 dicembre 1940, che autorizzano l'esercizio dei Magazzini generali del Consorzio agrario provinciale di Pavia;
Vista la richiesta di autorizzazione all'apertura di succursali, presentata dal suddetto Consorzio;
Visti i pareri manifestati al riguardo dalla Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Pavia nella seduta del 15 ottobre 1948, e dal Comitato provinciale prezzi di Pavia nella seduta del 22 ottobre successivo;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario provinciale di Pavia è autorizzato a gestire, in regime di Magazzini generali, le seguenti succursali, pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate:
1) Magazzino di Mortara 1° (via Mazzini);
2) Magazzino di Mortara 2° (via Beldiporto);
3) Magazzino di Vigevano;
4) Magazzino di Cava Manara;
5) Magazzino di Chignolo Po;
6) Magazzino di Corteolona;
7) Magazzino di Landriano;
8) Magazzino di Candia Lomellina;
9) Magazzino di Garlasco;
10) Magazzino di Mede Lomellina;
11) Magazzino di Pieve del Cairo;
12) Magazzino di Robbio Lomellina;
13) Magazzino di Zeme Lomellina;
14) Magazzino di Sannazzaro;
15) Magazzino di Casteggio 1° (via per Lungavilla n. 2);
16) Magazzino di Casteggio 2° (via Alba Coralli Camozzi);
17) Magazzino di Stradella;
18) Magazzino di Santa Maria della Versa.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nelle succursali autorizzate col precedente articolo si applicano il regolamento approvato col decreto Ministeriale 30 agosto 1927, di cui nelle premesse e le condizioni tariffarie approvate dal Comitato provinciale prezzi di Pavia nella citata riunione del 22 ottobre 1948.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Pavia è incaricata di vigilare sull'applicazione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. La detta Camera proporrà entro sei mesi al Ministero la forma e l'ammontare della cauzione, che il Consorzio agrario provinciale di Pavia è tenuto a prestare a' sensi dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, di cui nelle premesse.

Roma, addì 29 dicembre 1948

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(2)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1948.
Nomina del vice commissario del Consorzio agrario provinciale di Mantova.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, sull'ordinamento dei Consorzi agrari e della Federazione italiana dei consorzi agrari, e lo statuto tipo allegato al decreto stesso;
Visti gli articoli nn. 2542 e 2543 del Codice civile;
Visto il decreto Ministeriale 26 febbraio 1947, con il quale il marchese G. Luigi Guarneri Gonzaga veniva nominato commissario del Consorzio agrario provinciale di Mantova;
Considerata l'opportunità di assicurare al commissario predetto la collaborazione di un vice commissario;

Decreta:

Il dott. Luigi Miliani è nominato vice commissario del Consorzio agrario provinciale di Mantova.

Roma, addì 31 dicembre 1948

Il Ministro: SEGNI

(24)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1948.
Nomina del vice commissario del Consorzio agrario provinciale di Vercelli.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, sull'ordinamento dei Consorzi agrari e della Federazione italiana dei consorzi agrari, e lo statuto tipo allegato al decreto stesso;
Visti gli articoli nn. 2542 e 2543 del Codice civile;
Visto il decreto Ministeriale 22 maggio 1947, con il quale il rag. Cipriano Madonnini veniva nominato commissario del Consorzio agrario provinciale di Vercelli;
Considerata l'opportunità di assicurare al commissario predetto la collaborazione di un vice commissario;

Decreta:

Il geom. Ettore Vallania è nominato vice commissario del Consorzio agrario provinciale di Vercelli.

Roma, addì 31 dicembre 1948

Il Ministro: SEGNI

(25)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1948.

Sostituzione del vice commissario del Consorzio agrario provinciale di Asti.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, sull'ordinamento dei Consorzi agrari e della Federazione italiana dei consorzi agrari, e lo statuto tipo allegato al decreto stesso;

Visti gli articoli nn. 2542 e 2543 del Codice civile;

Visto il decreto Ministeriale 14 gennaio 1946, con il quale il rag. Betti Giuseppe veniva nominato commissario del Consorzio agrario provinciale di Asti;

Considerata l'opportunità di affidare tale incarico all'avv. Francesco Argenta;

Decreta:

L'avv. Francesco Argenta è nominato commissario del Consorzio agrario provinciale di Asti, in sostituzione del rag. Giuseppe Betti.

Roma, addì 31 dicembre 1948

Il Ministro: SEGNI

(26)

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1949.

Approvazione del diciottesimo elenco dei Comuni danneggiati dalla guerra che devono adottare un piano di ricostruzione.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti il decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, art. 1 ed il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 740;

Visto il decreto Ministeriale 2 novembre 1945, n. 1304, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 novembre 1945, n. 138, con il quale il comune di Minturno fu incluso nel terzo elenco dei Comuni che devono provvedere alla compilazione di un piano di ricostruzione;

Decreta:

E' approvato, come appresso, il diciottesimo elenco dei Comuni danneggiati dalla guerra che dovranno, nel termine di tre mesi dalla relativa notificazione, adottare un piano di ricostruzione dei rispettivi abitati, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di legge di cui alle premesse:

Provincia di Latina: Minturno (piano esteso alle frazioni Pulcherini, Santa Maria Infante, Scauri, Tremensuoli e Tufo, oltre il capoluogo già incluso nel terzo elenco approvato con decreto Ministeriale 2 novembre 1945, n. 1304);

Provincia di Siena: Pienza (piano parziale limitato alla zona centrale indicata nella planimetria in scala 1:1000 vistata agli effetti del presente decreto);

Provincia di Bologna: Marzabotto (capoluogo).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 gennaio 1949

Il Ministro: TUPINI

(41)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Riassunto del provvedimento n. 142 del 29 dicembre 1948, riguardante il pagamento della differenza di prezzo di L. 34 al chilo, spettante ai grossisti sulle giacenze di zucchero accertate al 15 settembre 1948.

Facendo seguito al provvedimento n. 114 del 13 settembre 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 16 settembre 1948, il Comitato interministeriale dei prezzi ha stabilito quanto appresso:

1. — Il pagamento della differenza di prezzo di L. 34 al chilo, riconosciuta a favore dei grossisti sulle giacenze di zucchero accertate alle ore 24 del giorno 15 settembre 1948, sarà effettuato, tramite la Banca nazionale del lavoro, dal Comitato di gestione della « Cassa conguaglio prezzi zucchero 1947-48 ».

2. — I grossisti interessati potranno prendere visione delle giacenze di zucchero accertate e dell'importo relativo ad essi spettante negli elenchi che saranno affissi negli albi delle Sezioni provinciali della alimentazione per un periodo di quindici giorni a cominciare dal 16 gennaio 1949.

Gli eventuali ricorsi, motivati, dovranno essere presentati, non oltre il 5 febbraio 1949, alle rispettive Sezioni provinciali dell'alimentazione le quali decideranno in merito ai ricorsi stessi d'intesa con le Intendenze di finanza.

3. — Gli elenchi degli aventi diritto, con l'indicazione dell'esatto domicilio di ciascun nominativo, delle quantità di zucchero accertate e dei corrispondenti importi dovuti, nonchè i ricorsi di cui al punto precedente che non avessero potuto trovare soluzione in sede provinciale, dovranno essere trasmessi, entro il 16 febbraio 1949, all'Alto Commissariato dell'alimentazione per il successivo inoltro al Comitato di gestione della « Cassa conguaglio prezzi zucchero 1947-48 ».

(42)

Riassunto del provvedimento n. 143 del 31 dicembre 1948, riguardante i nuovi prezzi di cessione del grano, dello sfarinato di grano e della pasta ed i cereali minori e derivati.

A parziale modifica dei provvedimenti n. 99 del 30 luglio 1948, n. 103 del 21 agosto 1948 e n. 105 del 26 agosto 1948, il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 143 del 31 dicembre 1948, ha adottato le seguenti decisioni:

1. *Prezzo di cessione del grano franco molino.* — Il prezzo di cessione del grano franco molino, ferme restando le vigenti condizioni di consegna del prodotto, è ridotto, con decorrenza 20 dicembre 1948, per tutto il territorio nazionale, esclusa la provincia di Gorizia, da L. 7800 a L. 7450 al quintale.

2. *Prezzo dello sfarinato di grano franco molino per l'Italia settentrionale (esclusa la provincia di Gorizia).* — Il prezzo dello sfarinato di grano, con abburattamento unificato dell'80 %, destinato alla panipastificazione, franco molino alle precedenti condizioni di consegna, fermi restando il dato di macinazione ed i prezzi dei sottoprodotti (cruscami) in vigore, è fissato, per le provincie dell'Italia settentrionale (esclusa la provincia di Gorizia), in L. 9089 al quintale.

3. *Prezzo della pasta franco pastificio o magazzino intercomunale per l'Italia settentrionale (esclusa la provincia di Gorizia).* — Il prezzo della pasta, franco pastificio o magazzino intercomunale, alle precedenti condizioni di consegna, fermo restando l'attuale dato di pastificazione, è fissato, per le provincie dell'Italia settentrionale (esclusa la provincia di Gorizia), in L. 11.038,85 al quintale.

4. *Disposizioni per l'Italia centro-meridionale e insulare e per la provincia di Gorizia.* — Per l'Italia centro-meridionale e insulare e per la provincia di Gorizia, il prezzo dello sfarinato di grano per panipastificazione, con abburattamento unificato dell'80 %, e quello della pasta, fermi restando i dati provinciali di macinazione e pastificazione ed i prezzi dei sottoprodotti in vigore, saranno determinati localmente dai rispettivi Comitati provinciali dei prezzi.

5. *Cereali minori e derivati.* — In seguito all'abolizione della miscelazione degli sfarinati provenienti dalla macinazione dei cereali minori, decadono le disposizioni riguardanti il prezzo di cessione dei predetti cereali e dei loro derivati, di cui ai provvedimenti prezzi n. 103 del 21 agosto 1948 e n. 105 del 26 agosto 1948.

Con successivo provvedimento saranno precisati i prezzi di cessione di alcune varietà speciali di grano.

Con la cessazione della miscelazione di cui sopra, decadono altresì le disposizioni conseguenti alla macinazione separata dell'orzo vestito di cui ai punti 3), 4) e 5) del citato provvedimento n. 105 del 26 agosto 1948.

Pertanto dovrà essere immediatamente abolita la maggiorazione di L. 100 al quintale che la Federazione italiana dei consorzi agrari era stata autorizzata ad applicare sul prezzo dei cruscami come al punto 5) dello stesso provvedimento n. 105 del 26 agosto 1948. Fino a quando la decisa abolizione non sarà stata apportata sui prezzi di vendita al consumo delle crusche, a cura dei Comitati provinciali dei prezzi, resta fermo l'obbligo, da parte della Federazione italiana dei consorzi agrari, del versamento della quota di L. 50 al quintale a favore della « Cassa conguaglio sovraprezzo cruscami » costituita con provvedimento n. 126 del 26 ottobre 1948.

La predetta Federazione dovrà inoltre versare alla stessa Cassa conguaglio sovraprezzo cruscami la rimanente quota di L. 50 al quintale a decorrere dalle vendite effettuate dal 20 dicembre 1948 e fino alla data di effettiva cessazione della maggiorazione di cui sopra.

Resta confermato che le attività nette residue risultanti alla chiusura della gestione della predetta Cassa conguaglio saranno devolute all'Erario.

6. — I Comitati provinciali prezzi comunicheranno le deliberazioni adottate in relazione alle disposizioni contenute nel presente provvedimento.

(43)

Riassunto del provvedimento n. 145 del 31 dicembre 1948, riguardante i prezzi dell'olio minerale combustibile e dei lubrificanti.

In relazione alle variazioni apportate con decorrenza 1° gennaio 1949 all'imposta *una tantum* sugli olii minerali, (decreto Ministeriale 23 dicembre 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 30 dicembre 1948), il Comitato interministeriale dei prezzi, a modifica delle circolari n. 85 del 10 giugno 1947, n. 97 del 21 luglio, n. 133 del 25 novembre e n. 135 del 1° dicembre 1948, con provvedimento n. 145 del 31 dicembre 1948, ha stabilito le seguenti variazioni ai prezzi dei lubrificanti e dell'olio combustibile per forni e caldaie:

PRODOTTI PETROLIFERI CARBURANTI

Olio combustibile. — Sono confermati i prezzi per merce schiava (non comprensivi dell'imposta generale sull'entrata) indicati nella circolare n. 135 del 10 dicembre 1948.

I prezzi per merce daziata sono modificati come segue
olio combustibile per forni e caldaie (i.g.e. compresa), fluido, L. 2550 al quintale;
olio combustibile per forni e caldaie (i.g.e. compresa), denso, L. 2500 al quintale.

Sono invariati i prezzi dell'olio combustibile per motori e del diesel extra.

Altri prodotti. — Restano invariati gli altri prodotti i cui prezzi in precedenza stabiliti si intendono comprensivi dell'imposta generale sull'entrata su tutti i passaggi compresa la vendita al minuto, salvo la esclusione relativa alle vendite effettuate nei negozi di generi vari, come specificato all'articolo 38 del decreto Ministeriale 23 dicembre 1948 sopra citato.

PRODOTTI PETROLIFERI LUBRIFICANTI

Le maggiorazioni ai prezzi dei lubrificanti da portare in aumento ai prezzi della circolare n. 85, precedentemente stabilite con la circolare n. 133 del 23 novembre 1948, sono ridotte nella misura unica di L. 660 al quintale.

I prezzi che ne risultano sono tutti comprensivi dell'imposta generale sull'entrata, ai sensi dell'art. 38 del decreto Ministeriale citato.

(44)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Seravezza

Con decreto Ministeriale 3 gennaio 1949, è stato approvato ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, con le prescrizioni e le modifiche indicate nelle premesse del citato decreto Ministeriale 3 gennaio 1949, il piano di ricostruzione dell'abitato di Seravezza in due planimetrie in iscala 1:1000 assegnando il termine di due anni per l'esecuzione del piano stesso a decorrere dalla data del decreto suddetto.

(45)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 6

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 10 gennaio 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	574,90	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	142 —
» Trieste	574 —	141 —
» Venezia	575 —	141,50

Media dei titoli del 10 gennaio 1949

Rendita 3,50 % 1906	77,125
Id. 3,50 % 1902	70,40
Id. 3 % lordo	51,60
Id. 5 % 1935	95,225
Redimibile 3,50 % 1934	70,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,80
Id. 5 % 1936	91,325
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1949)	99,575
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,80
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,85
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,775
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,825
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,15
Id. 4 % (15 settembre 1951)	96,15
Id. 5 % convertiti 1951	99,65

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di gennaio 1949:

1 dollaro U.S.A.	L. 575 —
1 franco svizzero	» 141 —
1 escudo	» 23,17

Cambi di compensazione del 10 gennaio 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72,98	» corona danese
Francia	» 2,15	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» 31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	» 159,94	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 9.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 (1934)	402049	686 —	Gambara Elena, Armanno, Luigia, Giulia ed Antonio fu Pietro, eredi indivisi del padre, dom. a Brescia, con usufrutto a favore di Arcioni *Virginia* fu Giuseppe vedova Gambara, dom. a Brescia.	Come contro, con usufrutto a favore di Arcioni *Pierina Virginia* fu Giuseppe vedova Gambara, dom. a Brescia.
Id.	204659	105 —	Santangeli Francesco fu *Benedetto*, minore sotto la patria potestà della madre Ricci Carolina fu Francesco ved. Santangeli, dom. a Sezze (Latina).	Santangeli Francesco fu *Quintilio*, ecc., come contro.
Cons. 3 %	52640	582 —	Rosselli *Corinna* di Raffaello, moglie di Pavia Abramo Giacomo, dom. a Livorno.	Rosselli *Debora Livia Corinna* di Raffaello, ecc., come contro.
Id.	52880	2.100 —	Come sopra.	Come sopra.
Rend. 5 %	1682	835 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	1683	750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	1684	600 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	1685	2.030 —	Rosselli *Corinna* di Raffaello vedova di Pavia Abramo Giacomo, dom. a Livorno.	Rosselli *Debora Livia Corinna* di Raffaello vedova di Pavia Abramo Giacomo, domiciliata a Livorno.
Id.	1686	4.035 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50% (1906)	719283	570,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	814207	469 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50% (1934)	350935	700 —	*Martino* Margherita fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Boido Francesca fu Giuseppe vedova di *Martino* Pietro, dom. a Torino.	*Martini* Margherita fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Boido Francesca fu Giuseppe vedova di *Martini* Pietro, dom. a Torino.
Rend. 5 % (1935)	221284	1.075 —	Gaietta Silvio di *Secondo*, dom. a Novara, con usufrutto a Gaietta *Secondo* fu Carlo, dom. a Robbio Lomellina (Pavia).	Gaietta Silvio di *Natale Francesco-Secondo*, dom. a Novara, con usufrutto a Gaietta *Natale Francesco Secondo* fu Carlo, domiciliato a Robbio Lomellina (Pavia).
P. R. 3,50% (1934)	175867	1.540 —	Patellani *Battista* fu Pietro, dom. a Milano, con usufrutto a favore di De-Hendenstrom Olga fu Matteo, moglie di Casoretti Carlo, dom. a Milano.	Patellani *Giovanni Battista*, ecc., come contro.
B. T. N. 4% (1951) Serie A-1	819	Cap. nom. 12.000 —	Ardoino *Caterina* fu Giovanni, moglie di Rebuttati Emilio, con usufrutto vitalizio a favore di Berio *Anais* fu *Agostino* vedova Ardoino.	Ardoino *Catterina* fu Giovanni, moglie di Rebuttati Emilio, con usufrutto a Berio *Anna* fu *Augusto* vedova Ardoino.
Cons. 3,50% (1906)	242563	35 —	Rocca *Giovannina* di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Cherasco.	Rocca *Caterina vulgo Giovannina* di Giovanni, ecc., come contro.
Id.	635162	87,50	Rocca *Giovanna* di Giovanni, moglie di Rocca Michele di Andrea, dom. in Cherasco (Genova), vincolata.	Rocca *Caterina, vulgo Giovannina* di Giovanni, ecc., come contro.
B. T. N. 5% (1950) Serie 1ª	945	20.000 —	Molinari Vittorio e Goffredo fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Badino *Leonilda* fu Natale vedova Molinari, dom. in Genova, con usufrutto a Badino *Leonilda* fu Natale ved. Molinari.	Molinari Vittorio e Goffredo fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Badino *Giuseppina Felicita* fu Natale vedova Molinari, dom. in Genova, con usufrutto vitalizio a Badino *Giuseppina Felicita* fu Natale ved. Molinari.
Cons. 3,50 (1906)	531770	77 —	Ianera *Giuseppina* fu Donato, moglie di Cefaratti Emilio fu Francesco, dom. in Campobasso.	Ianera *Maria Giuseppa Clementina Elena*, ecc., come contro.
Id.	672853	94,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	785910	129,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	795600	196 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 18 dicembre 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5664)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di diritto del lavoro presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna è vacante la cattedra di diritto del lavoro, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento stesso dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della predetta Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(58)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Graffignano (Viterbo), Ficulle (Terni) e Stroncone (Terni).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Viste le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale;

Dispone:

1. — Il dott. Sensi Enrico fu Vincenzo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Graffignano (Viterbo).

2. — Il sig. Andrielli Albino fu Diomede è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ficulle (Terni).

3. — Il sig. Malvetani Francesco fu Terenzio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Stroncone (Terni).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1948

Il direttore generale: FORMENTINI

(20)

Conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Senise (Potenza), Spinoso (Potenza) e Acerenza (Potenza).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Viste le proposte formulate dal Banco di Napoli Sezione di credito agrario;

Dispone:

1. — Il sig. Marcone Vincenzo fu Filippo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Senise (Potenza).

2. — Il sig. Infantino Giuseppe fu Filomeno è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Spinoso (Potenza).

3. — Il sig. Genovese Giuseppe fu Canio-Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Acerenza (Potenza).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1948

Il direttore generale: FORMENTINI

(19)

CONCORSI

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Avviso di rettifica

Nel concorso per esame teorico-pratico a tredici posti di aggiunto procuratore dello Stato di 2ª classe in prova, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 26 novembre 1948, n. 276, all'art. 1 capoverso terzo in luogo di: « I candidati di cui alla lettera *b*) e quelli di cui alla lettera *a*) ecc.; leggasi: « I candidati di cui alla lettera *b*) e quelli di cui alla lettera *c*) »;

All'art. 6 capoverso 8° ove è detto: « La graduatoria degli idonei è sottoposta all'approvazione dell'Avvocatura generale dello Stato » deve leggersi: « La graduatoria degli idonei è sottoposta all'approvazione dell'Avvocato generale dello Stato ».

(50)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.